

25. di erogare alla ANMIC Firenze un contributo di 700,00 euro per la realizzazione della manifestazione cittadina in materia di collocamento mirato dei disabili, la realizzazione di un opuscolo informativo e di un depliant con informazioni sui percorsi burocratici;

26. di erogare al Liceo Scientifico Statale B. Varchi un contributo di 500,00 euro per la realizzazione del concorso a premi ispirato al “[I]-day”;

27. di sostenere le spese per la realizzazione della celebrazione della Giornata Mondiale della Libertà di Stampa con 600,00 euro;

28. di incaricare il dirigente competente in materia di provvedere all’attuazione della presente deliberazione, procedendo all’assunzione dei necessari atti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD)

Il Presidente
Alessandro Starnini

Il Segretario
Alessandro Mazzetti

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

Area di Coordinamento Sanità

Settore Medicina Predittiva-Preventiva

DECRETO 18 maggio 2009, n. 2298
certificato il 21-05-2009

Indicazioni operative per l’anno 2009 per la sorveglianza della West Nile Disease.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall’art 2 della LR 1/2009, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9, della sopra

citata LR 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di Settore;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà n. 1845 del 23 aprile 2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Medicina Predittiva-Preventiva;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con RD n. 1265/1934;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8/2/1954 n. 320 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 16 luglio 2008 n. 53, che al punto 5.2.6.1 individua, tra gli obiettivi specifici finalizzati alla salute animale ed alla prevenzione delle zoonosi, le strategie di controllo delle malattie infettive ed infestive presenti sul territorio regionale, emergenti o riemergenti, ed in particolare per le malattie zoonotiche e per quelle trasmesse da vettori;

Considerato che la West Nile Disease (WND) è una encefalite ad eziologia virale che colpisce il cavallo, sostenuta da un flavivirus veicolato principalmente da zanzare e trasmissibile all’uomo, e che nell’epidemiologia della malattia il ruolo di serbatoi del virus è riconosciuto agli uccelli;

Considerato che la WND è una malattia esotica che si è manifestata nel 1998 in Toscana nella zona Padule di Fucecchio;

Considerata la crescente importanza attribuita alla malattia in ambito internazionale, che induce a predisporre adeguati interventi che permettano di individuare l’eventuale circolazione del virus nelle aree ritenute a rischio;

Visto il DM 29 novembre 2007 “Approvazione del Piano di sorveglianza nazionale per la encefalomielite di tipo West Nile (West Nile Disease)”;

Rilevato che negli ultimi mesi del 2008 sono stati evidenziati numerosi casi di encefalomielite di tipo West Nile in cavalli allevati in alcune Province delle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, nonché sono state evidenziate positività virologiche per WND in uccelli selvatici e polli sentinella;

Vista l’OM 5 novembre 2008 “West Nile Disease - Notifica alla Commissione europea e all’OIE - Piano di sorveglianza straordinaria”, con la quale è stata disposta

l'attuazione di un Piano di sorveglianza straordinario in una determinata area del territorio nazionale e che a seguito di tale attività sono stati evidenziati 273 focolai di malattia negli equidi, di cui 10 con sintomatologia clinica;

Ritenuto di dover adottare particolari misure per concentrare le attività di controllo sulle aree considerate a maggior rischio di introduzioni del virus;

Viste le "Indicazioni operative per l'anno 2009 per la sorveglianza della West Nile Disease", contenute nell'allegato "A", facente parte integrante del presente atto;

DECRETA

1. di approvare le "Indicazioni operative per l'anno 2009 per la sorveglianza della West Nile Disease",

contenute nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto.

2. eventuali modifiche ed integrazioni delle "Indicazioni operative per l'anno 2009 per la sorveglianza della West Nile Disease" contenute nell'allegato A, che dovessero rendersi necessarie in seguito al mutamento della situazione epidemiologica, saranno effettuate con nota del Settore Medicina Predittiva-Preventiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Andrea Leto

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ANNO 2009 PER LA SORVEGLIANZA DELLA WEST NILE DISEASE

1. AREE DI INTERVENTO NEL TERRITORIO REGIONALE

Al fine di concentrare le attività di controllo presso le aree Toscane considerate a maggior rischio di introduzione del virus, per l'anno 2009 verranno sottoposti alle attività di sorveglianza il territorio della zona umida del Padule di Fucecchio (figura 1) ed il territorio della sponda toscana del lago Trasimeno (figura 2), salvo estendere le azioni di sorveglianza in caso di accertamento di circolazione virale.

Nel dettaglio, i territori sottoposti a sorveglianza in ciascuna Azienda USL coinvolta sono:

Area di Studio PADULE DI FUCECCHIO

CELLA	Azienda USL 2 di Lucca	Azienda USL 3 di Pistoia	Azienda USL 11 di Empoli
E8	SI	SI	/
E13	SI	SI	SI
E14	/	SI	SI

Nel territorio di competenza dell'Azienda USL 2 di Lucca sono interessati dal Piano i Comuni di: Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica;

Nel territorio di competenza dell'Azienda USL 3 di Pistoia sono interessati dal Piano i Comuni di: Agliana, Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini-Terne, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Piteglio, Ponte Buggianese, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Uzzano, Chiesina Uzzanese;

Nel territorio di competenza dell'Azienda USL 11 di Empoli sono interessati dal Piano i Comuni di: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Vinci, Castelfranco Di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno.

Area di Studio LAGO TRASIMENO

CELLA	Azienda USL 8 di Arezzo
E36	SI

Per l'anno 2009, nel territorio della sponda toscana del lago Trasimeno, le attività saranno limitate al territorio compreso nella cella E 36, limitatamente al Comune di Cortona (AR), in accordo con quanto stabilito nell'Allegato III del Piano di sorveglianza nazionale per la West Nile Disease per l'anno 2009 (di seguito Piano).

In tale territorio le attività sono state programmate ricalibrandole proporzionalmente nel rispetto di quanto indicato nel Piano e tenuto conto che la maggior parte dell'area di studio sarà sottoposta a sorveglianza da parte dei Servizi Veterinari della Regione Umbria.

Figura 1 - Area di Studio “Padule di Fucecchio”

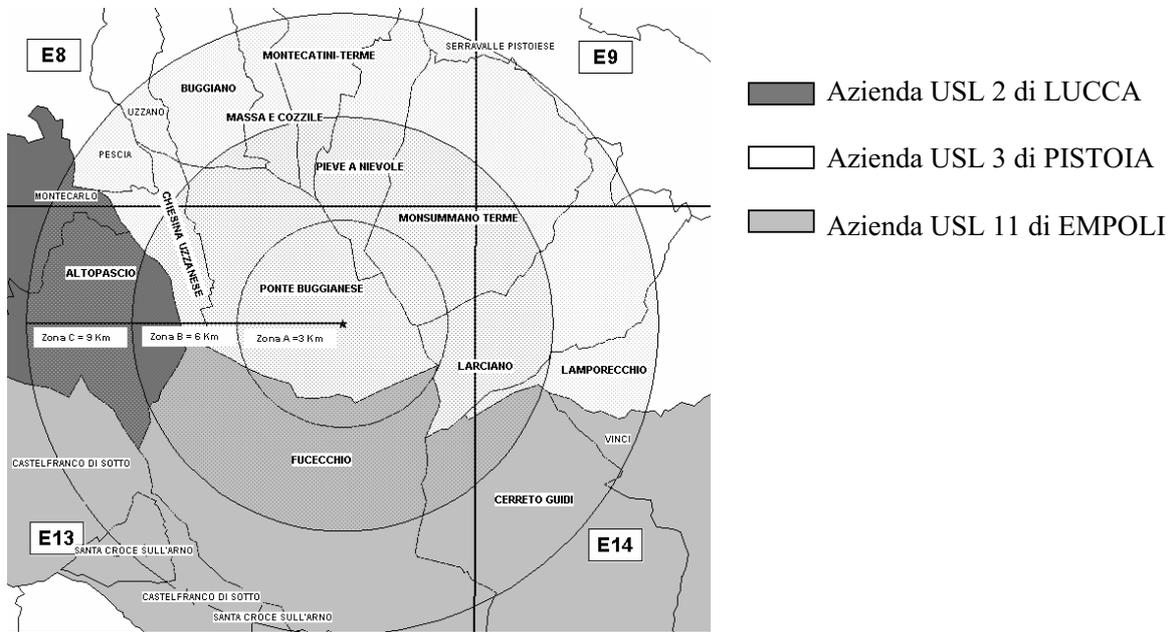
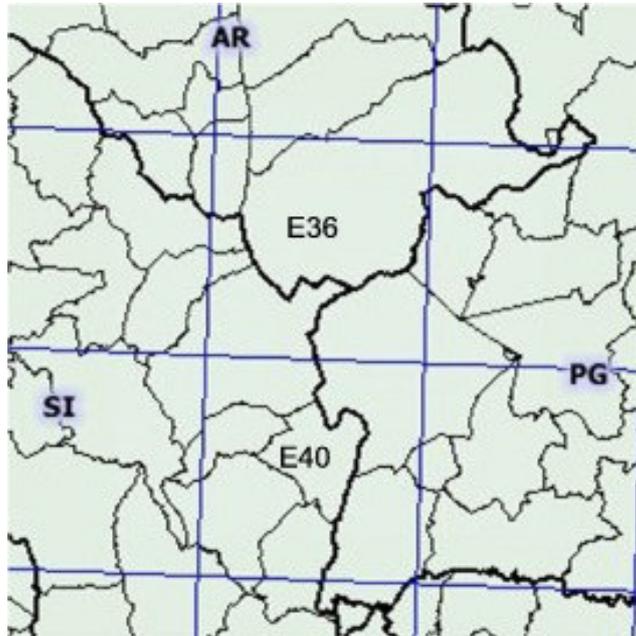


Figura 2 – Area di Studio “sponda toscana del lago Trasimeno”



Cella E36: Comune di Cortona; Azienda USL 8 di Arezzo

2. REFERENTI DEL PIANO

I referenti aziendali del Piano sono quelli di seguito indicati; ogni modifica dovrà essere comunicata al numero di fax 055 4383127 o all'indirizzo di posta elettronica dei referenti regionali.

ENTE	NOME	FAX	E.MAIL
Regione Toscana	Andrea Leto Barbara Voltini	055/4383127 fax 055/4383-267/014	andrea.letto@regione.toscana.it barbara.voltini@regione.toscana.it
Azienda USL 2 Lucca	Marco Selmi	0583/449089	m.selmi@usl2.toscana.it
Azienda USL 3 Pistoia	Roberto Ricchi	0572/927921	r.ricchi@usl3.toscana.it
Azienda USL 8 Arezzo	Mario Sciarri	0575/699224	e.barneschi@usl8.toscana.it
Azienda USL 11 Empoli	Alberto Santini	0571/704269 fax	a.santini@usl11.toscana.it
IZS Regioni Lazio e Toscana	Gian Luca Autorino	06/79340724	gianluca.autorino@izslt.it

La presente tabella costituisce comunicazione ufficiale.

3. MONITORAGGIO SU AVIFAUNA SELVATICA STANZIALE

Tale attività, che rientra nella sorveglianza attiva allo scopo di individuare precocemente la presenza del virus nelle aree di studio, è innovativa rispetto a quelle previste dal D.M. 29/11/2007 e consiste nel conferimento di uccelli di specie sinantropiche catturati nell'ambito di piani di cattura e/o depopolamento all'interno dell'area di studio di cui al Piano di Sorveglianza e Protocollo Operativo WND 2009.

Si definiscono specie "sinantropiche" gli uccelli appartenenti alle seguenti specie:

- Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*),
- Taccole (*Corvus monedula*),
- Gazza (*Pica pica*),
- Ghiandaia (*Garrulus glandarius*),
- Piccione o colombo (*Columba livia*),
- Storni (*Sturnus vulgaris*).

Tali specie animali sono sottoposte a sorveglianza attiva allo scopo di individuare precocemente la presenza del virus nelle aree di studio, cui potrebbe seguire l'infezione negli equini e nell'uomo, al fine di adottare tempestivamente misure di controllo.

Nella suddetta area sottoposta a sorveglianza i piani di cattura e/o de popolamento differiscono in base alla giurisdizione amministrativa interessata (Amministrazione Provinciale, aree protette), i Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti sui territori coinvolti dal Piano provvederanno a coordinarsi con dette Amministrazioni per la concertazione delle attività di cattura/abbattimento/conferimento delle carcasse secondo le modalità di seguito descritte.

Al fine di rilevare prevalenze di infezione variabili tra un valore minimo dello 0,5% ad un valore di oltre il 10%, dovranno essere campionati nel periodo maggio-ottobre almeno 150 esemplari per l'area a rischio del Padule di Fucecchio e di 100 esemplari per la sponda toscana del Lago Trasimeno.

Qualora possibile, tali campionamenti saranno distribuiti in quote eguali (rispettivamente n=50 e n=30) nei tre bimestri maggio-giugno, luglio-agosto e settembre-ottobre.

Le carcasse conferite ai Servizi Veterinari dovranno essere inviate, accompagnate dalla scheda W02 debitamente compilata, alla sede territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana (IZSLT), la quale le inoltrerà alla sede centrale che provvederà al successivo conferimento al CESME.

4. RETE DI POLLI SENTINELLA

Il monitoraggio sull'avifauna selvatica stanziale è attività alternativa e prioritaria, in termini di sensibilità del sistema di allerta precoce, rispetto al posizionamento delle postazioni di polli sentinella e pertanto qualora possibile si deve optare per tale scelta operativa.

Ad ogni modo, se entro il 31 maggio 2009 non sarà stato possibile implementare il sistema di monitoraggio sull'avifauna selvatica stanziale di cui al punto 3, i Servizi Veterinari delle Aziende USL coinvolte dal Piano, dovranno attivare il sistema di allerta precoce costituito da 4 postazioni di polli sentinella distribuite con i criteri indicati nella tabella di seguito riportata.

AZIENDE USL CHE GESTISCONO I POLLI SENTINELLA:

CELLA	AZIENDA USL COMPETENTE	NUMERO POSTAZIONI DI
E13	2 LUCCA	1
E13	3 PISTOIA	1
E13	11 EMPOLI	1
E36	8 AREZZO	1

Ciascuna postazione deve essere costituita da 30 polli individualmente identificati (per es. utilizzando un anello da posizionare alla zampa) e suddivisi in due sottogruppi. Laddove possibile è auspicabile il posizionamento delle postazioni di polli sentinella presso aziende equine della cella situate ai margini dell'area umida (comunque non oltre 1 Km in linea d'aria). In tal caso il gruppo verrà identificato dallo stesso codice aziendale attribuito all'azienda zootecnica ospitante e registrato in BDN. In caso contrario il gruppo di sentinelle dovrà comunque essere registrato in BDN come struttura sentinella assegnandogli un codice aziendale. A ciascun sottogruppo è attribuito un numero progressivo di identificazione, da mantenere fisso per tutta la durata del Piano. Le postazioni dei polli sentinella dovranno essere georeferenziate e le coordinate inserite in BDN.

Il Servizio Veterinario comunica la posizione della postazione sentinella individuata, nonché del codice aziendale assegnato, al Settore Medicina Predittiva Preventiva della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana, all'Osservatorio Epidemiologico dell'IZSLT di Roma ed al CESME.

A partire dal 1 giugno 2009, i due sottogruppi di ciascuna postazione saranno sottoposti a prelievo ematico alternativamente e con cadenza quindicinale fino al 31 ottobre 2009.

I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W01 pre-compilata di tutti i dati anagrafici, che potrà essere stampata dalla BDN o dal Sistema Informativo Nazionale per la WND all'indirizzo internet: http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west_nile/dati/dati.htm.

E' auspicabile, ove possibile, il posizionamento delle postazioni dei polli presso le aziende equine della cella situate ai margini dell'area umida (comunque non oltre 1 Km in linea d'aria).

Qualora si riscontrassero positività nei polli sentinella, saranno condotte le attività di cui al punto 7.1 del Piano. Eventuali ulteriori attività e provvedimenti da adottare saranno di volta in volta individuati e concordati con i soggetti interessati.

5. SORVEGLIANZA SULLE CAUSE DI MORTALITÀ DEGLI UCCELLI SELVATICI

Il sistema consente di rilevare precocemente l'eventuale presenza del virus della WND.

Tale sistema deve essere attuato con la collaborazione tra Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, gli organismi di gestione delle oasi e delle zone umide della Toscana ed altri soggetti pubblici e privati operanti nei territori coinvolti dal Piano.

Gli animali rinvenuti morti nelle zone comprese all'interno delle celle definite dal Piano di Sorveglianza devono essere consegnati, scortati dalla scheda W02 debitamente compilata, presso i Servizi Veterinari delle aziende USL competenti, che provvederanno al conferimento alle sedi territoriali dell'IZSLT. Gli animali devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (non congelati). Al fine di garantire una gestione razionale dell'attività, si indica di evitare la consegna di animali in avanzato stato di decomposizione.

Sarà cura dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL coinvolgere i Sindaci dei Comuni interessati e gli Enti e strutture coinvolti che dovranno essere informati circa la realizzazione del Piano e forniti delle schede W02 per l'accompagnamento dei campioni.

Gli uccelli rinvenuti morti presso le aree a rischio nei periodi indicati nel paragrafo 3 – monitoraggio su avifauna selvatica stanziale, potranno integrare il numeratore dei soggetti dei soggetti necessari al conseguimento della numerosità campionaria ai fini della sorveglianza.

Specie e famiglie da consegnare:

- Passeriformi
- Columbiformi
- Ardeidi
- Scolopacidi
- Charadriidi
- Anseriformi

6. SISTEMA DI SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA

La sorveglianza entomologica nelle aree di studio ha come obiettivo quello di definire la composizione della fauna culicidica in tali aree. Il Piano prevede il posizionamento di una trappola per l'effettuazione di catture mensili nel periodo da marzo ad ottobre.

La gestione della trappola è assegnata alla Azienda USL 11 di Empoli che selezionerà una o più aziende sia equine che di avicoli allevati all'aperto, situate in prossimità dell'area umida.

Presso l'azienda prescelta verranno installate:

- 1 trappola di tipo CO2-CDC,
- 1 trappola del tipo BG sentinel.

La trappola del tipo BG sentinel deve essere attiva per due giorni e due notti consecutive e le catture devono essere ritirate al termine delle due giornate. La trappola del tipo CO2-CDC deve essere attiva per due notti consecutive (dal crepuscolo alla mattina successiva) e le catture devono essere ritirate al termine di ogni notte di cattura.

Contestualmente alle catture con le trappole, vanno effettuate in ogni azienda catture di zanzare adulte tramite aspirazione nei ricoveri degli animali, nonché catture larvali.

Le catture dovranno essere effettuate secondo le modalità definite al punto 3 dell'allegato V del Piano e concordate con il personale dell'IZSLT incaricato della gestione dei campioni della sorveglianza entomologica, inviate all'IZSLT con l'apposita scheda di accompagnamento W05. L'IZSLT provvederà al successivo conferimento al CESME dei campioni ricevuti.

Sarà cura dell'IZSLT inoltrare richiesta al CESME delle tipologie di trappole eventualmente necessarie nonché della relativa formazione dei referenti coinvolti da tale attività sul loro utilizzo.

7. SORVEGLIANZA SIEROLOGICA SUGLI EQUIDI

7.1 Obiettivo

Monitoraggio precoce di un'eventuale circolazione virale attiva nella specie equina, non rilevato da altri sistemi di sorveglianza sistema di allerta.

7.2 Premessa

Le informazioni relative agli allevamenti ed ai cavalli selezionati devono essere preventivamente registrate in BDN a cura dei Referenti del Piano al fine di rendere disponibili i dati identificativi degli equidi sottoposti a sorveglianza, nel Sistema Informativo Nazionale per la WND. Ai fini dell'inserimento in BDN, sarà sufficiente inserire le coordinate geografiche, il codice aziendale dell'azienda equina sottoposta a sorveglianza, e gli estremi identificativi dei cavalli sottoposti a prelievo (microchip, numero passaporto o nome; NB al fine di dare continuità allo storico delle analisi effettuate sugli stessi soggetti negli anni precedenti, si suggerisce di indicare comunque il nome del cavallo).

Entro il 15 maggio 2009 i referenti del Piano selezionano i cavalli da sottoporre a sorveglianza nell'area di studio di propria competenza, dando priorità ai soggetti già controllati e risultati negativi gli anni precedenti ed a quei soggetti che verosimilmente non saranno sottoposti a movimentazioni o a vaccinazione specifica, secondo quanto previsto dall'OM 5/11/2008.

I campioni di sangue dovranno essere accompagnati dalla scheda W03 pre-compilata di tutti i dati anagrafici, che potrà essere stampata dalla BDN o dal Sistema Informativo Nazionale per la WND all'indirizzo internet: http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west_nile/dati/dati.htm.

7.3 Area di studio "Padule di Fucecchio"

Sulla base dei dati relativi alla georeferenziazione delle aziende equine pervenuti all'Osservatorio Epidemiologico dell'IZSLT e dei risultati delle analisi sierologiche condotte sugli equidi sottoposti a prelievo di sangue nel corso dei Piani di Sorveglianza del virus West Nile nella popolazione degli equidi negli anni successivi all'evento epidemico del 1998, sarà predisposto, a cura del Settore Medicina Predittiva-Preventiva, un elenco delle aziende e dei capi selezionabili come sentinelle.

Tale elenco individuerà anche le priorità di arruolamento dei singoli cavalli sentinella, tenendo in considerazione i fattori di rischio relativi alla presenza di almeno 1 capo sieropositivo o dubbio (aziende equine a maggior rischio) ed alla prossimità delle aziende equine di appartenenza alla zona di maggior rischio dell'area di studio (zona umida del Padule di Fucecchio):

L'arruolamento dei singoli cavalli sentinella dovrà rispettare le priorità indicate, fino a completamento del campione previsto per ciascuna Azienda USL, tenendo anche in debita considerazione l'omogenea distribuzione geografica delle aziende equine, in modo da garantire un'adeguata sorveglianza nell'area di studio.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, dovrà essere effettuato entro il 15 maggio 2009 un primo controllo sierologico su di un numero cumulato a livello interprovinciale, pari ad almeno 90 soggetti. Gli stessi, ai fini della sorveglianza, saranno successivamente sottoposti ad esame ogni 3 settimane a partire da metà luglio e fino all'inizio del mese di novembre.

Considerato che la popolazione attesa di cavalli sieronegativi è superiore a 1.500 capi, tale numerosità campionaria offre una probabilità superiore al 90% di individuare almeno 1 sieroconversione nel periodo compreso tra due controlli successivi se la prevalenza dell'infezione è \geq a 2,5%.

La ripartizione dei campioni dovrà essere così definita:

AZIENDA USL COMPETENTE	N° CAMPIONI
2 di Lucca	18
3 di Pistoia	36
11 di Empoli	36

Un elenco delle aziende equine selezionate con i relativi codici aziendali, e dei cavalli in esse presenti e sottoposti a controllo ai fini del presente Piano (nome o microchip o N° passaporto, in funzione di cosa è stato inserito in BDN), deve essere trasmesso al Settore Medicina Predittiva-Preventiva, all'Osservatorio Epidemiologico dell'IZSLT di Roma ed al CESME.

I campioni di sangue prelevati agli equini sentinella dovranno essere scortati dalla scheda W08 pre-compilata di tutti i dati anagrafici, che potrà essere stampata dalla BDN o dal Sistema Informativo Nazionale per la WND all'indirizzo internet:

http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west_nile/dati/dati.htm.

7.4 Area di studio "Sponda toscana del Lago Trasimeno"

Per la sponda toscana del Lago Trasimeno, dovrà essere effettuato un primo prelievo entro il 15 maggio, un secondo prelievo nell'ultima settimana di agosto, ed un terzo prelievo nell'ultima settimana di settembre.

In quest'area dovrà essere privilegiato il reclutamento di soggetti già risultati negativi ai controlli del piano di sorveglianza per WND effettuato nel 2008. La distribuzione delle aziende nell'area dovrà essere uniforme e, ove possibile, non dovranno essere reclutati più di 5 soggetti per ciascun allevamento sentinella.

AZIENDA USL COMPETENTE	N° CAMPIONI
8 di Arezzo	14

In caso di sierconversione in cavalli sentinella confermata dagli esami di laboratorio, il Servizio Veterinario dell'Azienda USL, ricevuta la comunicazione della conferma di positività, provvede a:

- sottoporre a visita clinica tutti gli equidi presenti in azienda,
- effettuare un prelievo di sangue e siero in tutti gli equidi presenti in azienda ed inviarlo al CESME,
- effettuare catture esaustive dei culicidi presenti nell'azienda.
- sottoporre a prelievo un campione di equidi presenti nel raggio di 4 km dall'allevamento di equidi con esiti positivi. Il campione di animali da prelevare è calcolato sulla base della Tabella 4 di cui al Piano di Sorveglianza Nazionale 2009.

8. SORVEGLIANZA CLINICA NEGLI EQUIDI

Tutti i casi di sintomatologia nervosa negli equidi devono essere notificati e sottoposti ad indagini approfondite per escludere o confermare la WND, indipendentemente dall'area geografica dove questi si manifestano.

Sintomi tipici della malattia nei cavalli sono i seguenti:

- movimenti in circolo,
- debolezza arti posteriori,
- incapacità a mantenere la stazione quadrupedale,
- paralisi/paresi agli arti,
- fascicolazioni muscolari,
- deficit propriocettivi,
- cecità,
- ptosi labbro inferiore o paresi/paralisi dei muscoli labiali o facciali,
- digrignamento dei denti.

Nel caso di sospetta sintomatologia neurologica in equini, il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio provvede a darne immediata comunicazione al Settore Medicina Predittiva-Preventiva ed alla Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali..

Il Servizio Veterinario dell'Azienda USL provvede altresì ad informare l'IZSLT competente per territorio e il CESME, e ad eseguire prelievi di sangue su tutti i cavalli presenti in azienda.

Per ciascun animale devono essere prelevati due campioni di sangue da porre in due provette: una senza anticoagulante ed una con EDTA (almeno 8 ml di sangue per provetta da conservare a temperatura di +4 °C).

I campioni di sangue sono inviati all'IZSLT territorialmente competente con la relativa scheda W04 per il successivo inoltro al CESME. Nella scheda W04 dovrà essere barrata la casella corrispondente all'opzione "sospetta sintomatologia".

Qualora il sospetto riguardi animali deceduti o soppressi in seguito a sindrome neurologica, il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, in collaborazione con l'IZSLT competente per territorio e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa, effettua l'esame anatomico-patologico ed il prelievo del cervello e del midollo spinale, del cuore e del fegato che devono essere inviati immediatamente al CESME, in quantità idonea, perfettamente confezionati e conservati, accompagnati dalla scheda W05 debitamente compilata.

9. DISPOSIZIONI GENERALI

Ogni prelievo effettuato ai sensi del presente Piano dovrà essere consegnato, debitamente accompagnato dalla apposita scheda di accompagnamento scaricata dal Sistema Informativo Nazionale per la WND all'indirizzo internet:

http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west_nile/dati/dati.htm

alla sezione dell'IZSLT competente, trasferito alla sede di Roma per il successivo invio al CESME.

In caso di positività ai test diagnostici di laboratorio, il CESME comunica i risultati alla Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario, al Settore Medicina Predittiva-Preventiva ed all'IZSLT che ha provveduto all'invio dei campioni. Ogni caso di positività alla West Nile Disease dovrà essere tempestivamente comunicato al competente Servizio di Igiene Pubblica. Eventuali modifiche ed integrazioni delle Indicazioni operative per l'anno 2009 per la sorveglianza della West Nile Disease sopra descritte, che dovessero rendersi necessarie in seguito al mutamento della situazione epidemiologica, saranno effettuate con nota del Settore Medicina Predittiva-Preventiva.